

Presidente. L'onorevole Di Camporeale propone dunque di accordare all'onorevole Giardina un congedo di due mesi, invece di accettare le sue dimissioni.

Coloro che sono di avviso di accogliere la proposta dell'onorevole Di Camporeale sono pregati d'alzarsi.

(La Camera non accetta le dimissioni ed accorda un congedo di due mesi all'onorevole Giardina).

Un'altra lettera è pervenuta alla Presidenza ed è la seguente:

“ Onorevole presidente,

“ Per ragioni del tutto personali e private, ho l'onore di rassegnare alla Camera le mie dimissioni da deputato. Voglia, la prego, essere interprete dei miei sentimenti di costante devozione verso i colleghi, e voglia gradire i miei ringraziamenti ed i sensi del mio ossequio.

“ *Suo obbligatissimo*

“ Alessandro Paternostro. ”

L'onorevole Finocchiaro Aprile ha facoltà di parlare.

Finocchiaro Aprile. Vorrei fare alla Camera, per l'onorevole Paternostro, la stessa proposta che ha fatta l'onorevole Di Camporeale per l'onorevole Giardina; cioè che la Camera non accetti le dimissioni dell'onorevole Paternostro e gli accordi invece un congedo di due mesi.

Presidente. L'onorevole Finocchiaro propone che piaccia alla Camera di non prendere atto delle dimissioni presentate dall'onorevole Paternostro e di accordargli, invece, un congedo di due mesi.

Pongo a partito questa proposta.

(È approvata).

Giuramento dei deputati Giudici e Gandolfi.

Presidente. Essendo presenti gli onorevoli Giudici, Gandolfi e Canevaro li invito a giurare. *(Legge la formula).*

Giudici. Giuro.

Gandolfi. Giuro.

Canevaro. Giuro.

Ricevimento Reale di Capo d'anno.

Presidente. Mi corre obbligo di partecipare che, nel giorno di Capo d'anno, l'ufficio di Presidenza e la Commissione appositamente estratta a sorte,

ebbero l'onore di rassegnare alle Loro Maestà il Re e la Regina le felicitazioni e gli auguri della Camera dei deputati.

Le Loro Maestà si compiacquero gradire i sentimenti che ad esse furono espressi, a nome della Camera dei deputati, e mi diedero l'alto incarico di ringraziarne la Camera stessa e di assicurarla che Esse si uniscono ai voti nostri per la felicità e prosperità della patria; al quale intento sono sempre rivolti ogni loro pensiero ed ogni costante loro cura.

Commemorazione funebre dei senatori Pica, Ranieri e Carrara.

Presidente. Ora debbo comunicare alla Camera le seguenti tre lettere pervenute alla Presidenza dal Senato del Regno.

“ Ho l'onore di partecipare alla Signoria Vostra che nella sera del 31 dello scorso mese di dicembre cessava di vivere in Napoli l'onorevole commendatore avvocato Giuseppe Pica, senatore del Regno. ”

“ Cumpio il doloroso ufficio di partecipare alla Signoria Vostra, che il giorno 13 corrente cessava di vivere in Portici il professore avvocato Antonio Ranieri, senatore del Regno. ”

“ Cumpio il doloroso ufficio di partecipare alla S. V. e alla Camera, che, la sera del 15 di questo mese cessava di vivere in Lucca l'illustre criminalista professor Francesco Carrara, senatore del Regno. ”

La Camera sente con profondo rammarico la dolorosa perdita dei tre illustri senatori Pica, Ranieri e Carrara, i quali, per diversi titoli, furono egualmente benemeriti della nazione.

A me non ispetta dire lungamente dei meriti preclari di questi tre valenti uomini e render loro quel largo tributo di lodi che sì giustamente è loro dovuto, poichè nell'altro ramo del Parlamento, del quale erano ornamento e decoro, da una voce più autorevole assai della mia, verrà sicuramente adempiuto a questo doveroso ufficio.

Non è tuttavia meno doveroso per me di esprimere a nome della Camera il sentimento di profondo rammarico da cui noi ci sentiamo compresi per l'amara perdita dei tre senatori, e render loro una solenne testimonianza della nazionale riconoscenza.

Del senatore Giuseppe Pica, che fece parte per lunghi anni della Camera, noi rammentiamo con gratitudine le lunghe e dure sofferenze da lui